

---

## **Diocesi: Assisi, il vescovo ha consegnato a New York la reliquia del beato Carlo Acutis al card. Dolan**

Grande successo e conclusione simbolica per la missione in America della diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino per portare una reliquia del beato Carlo Acutis e promuovere il Museo della Memoria riprodotto ed esposto in diverse location di New York, grazie alla collaborazione con la Pay the Way foundation, fondata e presieduta da Gary Krupp. Il viaggio del vescovo, mons. Domenico Sorrentino, insieme a mons. Anthony Figueiredo, responsabile delle Relazioni internazionali, e Marina Rosati, direttrice del "Museo della Memoria, Assisi 1943-1944", si è concluso nella chiesa di San Francesco d'Assisi, nel cuore di Manhattan, dove il vescovo ha incontrato diversi poveri donando loro alcuni beni di prima necessità. "È stata un'esperienza formidabile. C'è bisogno di un messaggio di bene come quello di Carlo che è capace di far sentire il Vangelo come una cosa bella e praticabile. Il suo volto gioioso – ha affermato il presule – ha fatto breccia nei cuori dei fedeli statunitensi mostrando che l'Eucarestia è il segreto della vita anche su questa terra ed è proprio l'autostrada per il cielo come lui la chiamava". Mons. Sorrentino ha guidato la delegazione che ha portato negli Usa una reliquia di prima classe del primo "millennial" al mondo a essere dichiarato beato, in seguito alla richiesta della Conferenza episcopale cattolica degli Stati Uniti. La reliquia del giovane accompagnerà il Risveglio eucaristico nazionale degli Stati Uniti, indetto dai vescovi americani nel novembre scorso, per rinnovare la fede e riscoprire il valore e la presenza reale di Gesù nell'Eucaristia. "Siamo rimasti colpiti dalla grande partecipazione dei giovani - ha aggiunto il vescovo - anche di numerosi studenti delle scuole superiori che, accompagnati dai loro docenti, hanno seguito i vari momenti durante l'orario scolastico". Tanti i momenti di preghiera e di intensa spiritualità vissuti durante il soggiorno americano, ma anche durante il viaggio, quando l'equipaggio dell'aereo ha chiesto al vescovo una benedizione con la reliquia.

Gigliola Alfaro